## Terminologia matematica nel trattato di Filicaia

Luca Pacioli	Piero da Filicaia
aboco, abaco	abbacho, abaco
'pratica aritmetica'	'pratica aritmetica'
De viribus, effecto XXXVII	Demostratio XVII, parte II
El dare 12 a uno, et 24 a un altro, et 36 a l'altro, se po facilmente per li idioti et quelle che non sanno	[80r] Così q <i>uando</i> havessi a essere 18, 20,15, et 12 potrai aseptare el tuo <b>abbacho</b> et vede <i>re</i> in ch <i>e</i>
<b>aboco</b> nè lor tra- vagliamenti, farla con fave, o vero	luogo tu poi stare per essere francho et per 7 et per 9
quartaruoli, o altra moneta in questo modo	o veram <i>en</i> te tucti a dua nu <i>mer</i> i no <i>n</i> noce
asettare	aseptare
'collocare, disporre ordinatamente'	'collocare, disporre ordinatamente'
De viribus, capitolo LXII	Demostratio XVII, parte II
La qual cosa farai in questo modo, videlicet: prima	[80r]vedere in che luogo tu poi stare per essere
o vero poi, tocho che lui ara o ver pensata, et tu ordinatamente le <b>asettarai</b> in un cerchio et	francho et per 7 et per 9 o veramente tucti a dua numeri non noce et sirà raro che se tu harai a mente e
tacitamente tirai el numero de tutte ditte monete, o	luoghi franchi che non ti sappia o possa <b>aseptare</b> et
ver persone, o ver cose etc.	qui si mostra quanto vaglia [80v] ess <i>ere</i> bene expe <i>r</i> to in matematicha
acozare	acozare
'sommare'	'sommare'
De viribus, capitolo CXXIX	Demostratio VI, parte I
Quando te fosse ditto: "acozame 3 tagli de coltello	[13v] <b>Acoza</b> insiemi fa 2/16, moltiplicato l'una
insiemi a modo triangulo, che si tengano insiemi	nell'altra fa 1/16 adoppiato fa 2/16, posto sopra el quadro delle parte in se fa 4/16 che è ¼ la cui radice è
levati e che, postovi su un gran vaso pieno, lo tenghino"	½ et questa regola mai fallirà et è bellissima.

Luca Pacioli	Piero da Filicaia
avanzare	avanzare
'rimanere come resto nella sottrazione e nella divisione'	'rimanere come resto nella sottrazione e nella divisione'
Summa	Demostratio VII, parte II
[121v, 4] <b>Avança</b> el quadrato della R(adice)	[62r] et tu tieni alle mani 70 et q <i>ua</i> n <i>do</i> lui lo pa <i>r</i> te per 5 p <i>er</i> omni unità ch <i>e</i> li <b>avanza</b> et tu tieni alle mani 21
caffo	caffo
'dispari'	'dispari'
De viribus, effecto IV	Demostratio XIV, parte II
Et per più ampia libertà dirai a loro medesimi che gli batizino, ma che non metino el medesimo numero a più che una carta, o paro o <b>caffo</b> che sia, perché, nel tuo operare per le date regole, retroveresti el numero de cadauna carta che fra loro fosse distribuita	[76v] Ma sel compagno volessi esse <i>re</i> toccho lui allora tu dirai che alzando puncto pari vuoi che le si giungha 5 o 7 o 9 o altro punto che sia <b>caffo</b> purché el numero diventi <b>caffo</b> perché el numero <b>caffo</b> sempre termina in lui, alzando <b>caffo</b> non bisogna porvi legge
chavare (cavare)	chavare
'sottrarre aritmeticamente'	'sottrarre aritmeticamente'
Ad discipulos	Demostratio II, parte II
[1.1] Egli è uno ch'à preso un numero in la sua mente e dici "fame far quello che tu vuoi" purché non me ne faci <b>chavar</b> alcuno	[51r] Hora dirai che <b>chavino</b> la lor somma cioè 99 della tua 154 resterà 55.

Luca Pacioli	Piero da Filicaia
cubare	cubare
'elevare al cubo'	'elevare al cubo'
De viribus, effecto XII	Demostratio VII, parte I
et <b>cubata</b> ditta parte fa <sup>2197</sup> / <sub>27</sub> . Et l'altra parte quadrata fa <sup>361</sup> / <sub>3</sub> , et triplata fa <sup>1083</sup> / <sub>3</sub> , che multiplicato via l'altra parte fa <sup>14079</sup> / <sub>27</sub> , et cubata farà <sup>6859</sup> / <sub>27</sub>	[13v] moltiplichi poi via la prima parte et il quadrato della [14r] prima in 3 moltiplichi nella seconda et di poi <b>cuba</b> omni una di dicte parte di per se et tucto acozerai insiemi et dicati la somma tucta dela quale tu piglierai la sua radice cuba et quello fia el numero preso
figura	figura
'cifra, numero fra 0 e 9'	'cifra, numero fra 0 e 9'
Ad discipulos	Demostratio XX, parte I
[19.2] E fatto questo domandarai la summa e lui te dirà i nove letere commo sonno 9cose, e tu vedarai quelle <b>figure</b> , e recognoscerai quelle che che tu desti e a chi, zoè el 2, el 3, el 4 ech.	[37r] Hora per questa seconda moltiplicatione tu sai che l'ultima <b>figura</b> dello tuo amico è 2 perché 6 moltiplicato per 2 produrrà per sua ultima <b>figura</b> 2 che 2 via 6 fa 12
giognere	giugnere
'aggiungere, sommare aritmeticamente a una data quantità'	'aggiungere, sommare aritmeticamente a una data quantità'
Ad discipulos	Demostratio IX, parte II
[3.2] Dirai che c' <b>agionga</b> la ½ di quello ch'egli à preso e poi anche dirai che pigli la ½ di tuta la summa che lui à e poi <b>la giogna</b> sopra a quello ch'el à.	[67r] A questo <b>giugni</b> uno fa 721 et questo farà el bisogno et date col tuo ingegnio non potrai trovare infiniti

Luca Pacioli	Piero da Filicaia
multiplicare	multiplicare
'sottoporre due quantità all'operazione della moltiplicazione'	'sottoporre due quantità all'operazione della moltiplicazione'
De viribus, effecto XXXII  de doi numeri che, <b>multiplicato</b> l'uno in l'altro, sempre farà la summa del producto le figure che voli	Demostratio IV, parte I  [10v] La prima volta <b>multiplica</b> 15 per 3 fa 45, parti per 2 ne viene 22 et ½ che harai rotto. La seconda volta dirai lo facci intero fa 23 e tu per questa seconda volta tieni alle mani 2
partire	partire
'dividere aritmeticamente'	'dividere aritmeticamente'
	Demostratio IV, parte II
Ad discipulos [3.7.2] Fa 58 e 1/2, e questo <b>parti</b> in 9 ne ven 6/2	[53v] dirai che cavino tucta la lor somma et quello resta, tucto da te <b>partirai</b> per 2 mancho che il numero per cui moltiplichasti el numero diviso.
radice cuba	radice cuba
'dato un certo numero, un numero che, elevato alla terza potenza, dà come risultato il numero dato'	'dato un certo numero, un numero che, elevato alla terza potenza, dà come risultato il numero dato'
Summa	
[115 <i>v</i> , 13-14] Per Radice cuba se intende n(umero) in se moltiplicato el quale de tal producto esso fia dicto esere. Radice. come 4 e ditto R(adice) de 16	Demostratio VII, parte I  [14 r] dicati la somma tucta dela quale tu piglierai la sua <b>radice cuba</b> et quello fia el n <i>umer</i> o p <i>re</i> so

Luca Pacioli	Piero da Filicaia
aredopiare	radoppiare
'raddopiare, moltiplicare per due' (anche <b>dopiare</b> , <b>redopiare</b> )	'raddoppiare, moltiplicare per due'  Demostratio III, parte II
Ad discipulos  [4.2] Di ch'el aredoppi quante volte che tu voli e tante volte quante lui redoppia el suo numero redopierai uno	[52r] cioè per 10 veranne 4 per il numero di quello che radoppiò et avanzerà 5 per il numero di quello che moltiplichò
rotto	rotto
'frazione, numero frazionario'	'frazione, numero frazionario'
Ad discipulos  1.2: Pigli che numero se sia mai fallirà, o sano o rotto	Demostratio I, parte I  [5r] troverai modo et regola a trovare numero intero con rotto
'numero razionale intero'	'numero razionale intero'
Summa [51r] parti per il ditto numero sano del qual togliesti ditti rotti	Demostratio VII, parte I  [13v] Diremo uno altro modo a trovare uno numero generaliter in tucti i modi o rotto o <b>sano</b> non porta ad libitum

Luca Pacioli	Piero da Filicaia
schisare	schisare
'ridurre una frazione dividendo denominatore e numeratore per uno stesso numero'	'ridurre una frazione dividendo denominatore e numeratore per uno stesso numero'
Summa	Demostratio V, parte I
[48v 31-37] Perche ale volte ci piaci con piu basse denominationi dovere dire e assignare ditti rotti over fractioni acio piu facilmente lo intellecto nostro aprenda qual parte over parti sonno de uno intero: per questo ene stato trovato un modo dali antichi pratici quale si chiama <b>schisare</b> che in francese si chiama Abrevier[] Unde dico che <b>schisare</b> non vol dire altro se non equalmente partire li doi numeri che fanno el rotto cioe quello di sopra: e quello di sotto della riga	[11v] Dunque caverai di questo 1225 350, resta 875 el quale numero partito per 100 ne viene 8 75/100 che schisati sono 3/4 apuncto
tenere alle mani	tenere alle mani
'avere a disposizione, ottenere come risultato, tenere in memoria'	'avere a disposizione, ottenere come risultato, tenere in memoria'
De viribus, effecto XX	Demostratio IV, parte I
et tu tacite, per ogni novenario <b>tieni alle mani</b> 4, commo pira volte sia detto, alla cui summa giognerai le unità che per li rotti servasti, se l'arai haute;	[10v] Ma se lui penserà 7 che moltiplicato per 3 fa 21, parti per 2 ne viene 10 ½ che hai rotto fallo intero sirà 11 e per questo primo rotto <b>tieni alle mani</b> uno. Moltiplicato 11 per 3 di novo fa 33, partilo per 2 ne viene 16 ½ fallo intero dirà 17 e per questo secondo rotto <b>tieni alle mani</b> 2 e havevi 1 per il primo rotto fa 3